

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio a 12
tutto il Regno lire 15.
Per gli stati esteri ag-
giungere le maggiori spese
postali — semestrale e tri-
mestrale in proporzione.
Numero separate cent. 5
arrotolate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annun-
zi, articoli comunicati, ne-
crologio, atti di ringrazia-
mento, ecc., si ricevono uni-
camente presso l'ufficio di
Amministrazione, via Sa-
vognana n. 11, Udine. —
Lettere non affrancate non
si ricevono né si restitu-
scono manoscritte.

NUOVE COMPLICAZIONI fra l'Inghilterra e la Russia

Parigi, 2. — Il *New York Herald* riceve da Berlino, 1 novembre: « Un certo malessere venne causato a Berlino in questo pomeriggio da dispetti, i quali dicevano che le navi da guerra inglesi ricevevano nuovi ordini di stare pronte a prendere il mare, e che la guarnigione di Gibilterra è stata avvertita di prepararsi ad ogni evenienza. Ciò si attribuisce alle notizie provenienti da Vigo e da Pietroburgo, le quali dicono che la squadra russa riprende la sua rotta verso l'Estremo Oriente. L'annuncio che l'ammiraglio Rodjestvenski ha sbarcato soltanto quattro ufficiali per rispondere alla Commissione d'inchiesta, non è considerato come un pieno adempimento all'impegno preso dalla Russia coll'Inghilterra, poichè a Berlino si ritiene che l'ammiraglio Rodjestvenski è stato il principale offensore. Si manifesta pure grande sorpresa per il fatto che l'ammiraglio Rodjestvenski persiste a ripetere la leggenda delle due torpediniere che l'avrebbero attaccato, e si trova ridicola questa persistenza. »

L'ambasciatore russo ricevuto da Edoardo Misme precauzionali

Parigi, 2. — Il *Figaro* riceve dal suo corrispondente particolare da Londra, 1 novembre:

« L'ambasciatore russo è stato ricevuto oggi dal Re. Egli avrebbe espresso a Sua Maestà il dispiacere dello zar circa l'incidente russo-inglese nel mare del Nord, rinnovando l'assicurazione del desiderio del Governo di Pietroburgo di terminare le trattative in corso. Più tardi l'ambasciatore ebbe una lunga intervista con lord Lansdowne, al Ministero degli Esteri. »

« Il Gabinetto inglese è convocato per domani, dovendo discutere, dicono le Agenzie, unicamente in merito alla questione della Convenzione fra Russia e Inghilterra per la composizione della Commissione internazionale d'inchiesta. »

Il ministro della guerra si è recato al Ministero degli Esteri, e ha avuto una intervista con Lansdowne. Aldershot diede ordine affinché un forte distaccamento del genio sia pronto a partire per Malta e Gibilterra nel più breve tempo possibile, se ciò fosse necessario. Lord Lansdowne è stato in continua comunicazione con lord Balfour. Quest'ultimo ebbe una lunga conferenza questa sera con lord Salisbury e con l'ammiraglio Fischer, che sono i due grandi capi dell'ammiraglio. »

Alle tombe del Pantheon

Roma, 2. — Stamane all'altare delle reali tombe al Pantheon, Monsignor Bessarria, cappellano maggiore di Corte, celebrò la Messa di suffragio.

Vi assistevano il conte Giannotti prefetto di Palazzo, il comm. Lambarini, direttore generale e gli impiegati della Real Casa, che deposero due splendide corone di fiori freschi sulle tombe di Re Vittorio Emanuele II e di Re Umberto.

Nei sotterranei di Superga

Torino, 2. — Stamane nella cappella sotterranea di Superga si celebrò la messa di requiem in suffragio dei defunti della famiglia reale. Vi assistettero la Regina Madre, la principessa Letizia, il Duca d'Aosta, i principi Amedeo e Amedeo ed i rispettivi seguiti. Officiò il prefetto della basilica assistito da due sacerdoti. Dopo la cerimonia la Regina Madre, i Principi e la Principessa visitarono le tombe dei reali fermandosi a pregare.

Verso le 11.30 ritornarono a Torino: la Regina Madre proseguì per Stupinigi.

UN TELEGRAMMA DI GIOLITTI

ai suoi elettori

Roma, 2. — L'on. Giolitti ha inviato al presidente del comitato elettorale di Dronero il seguente telegramma:

« Nelle amarezze della vita pubblica ebbi sempre il più alto ed efficace conforto dagli elettori del collegio di Dronero dei quali sono fiero di aver per 22 anni interpretato esattamente il sentimento di profonda devozione alla libertà e alla monarchia. La nuova dimostrazione di fiducia che ella mi partecipa accresce ancora la mia gratitudine per lei e per gli elettori ai

quali mi avvengono sentimenti sinceri di amicizia. Gradisca i miei cordiali ringraziamenti. »

Il fischio strumento di lotta Un articolo dell'Avanguardia contro il Tempo

Dalla rivoluzionaria *Avanguardia Socialista*, di Labriola, Mocchi e C., togliamo questo articolo che caratterizza la lotta di Milano:

« Il *Tempo* pubblica un telegramma da Piacenza inneggiante ad una dimostrazione — a base di fischio — contro quel senatore Tassi — di cavallottiana memoria. »

« Ora contro questo signore si è rivoltato... il cattivo umore del buon popolo piacentino, il quale non ha trovato di meglio che quel terribile e maledetto fischio, tanto ostico fino a ieri ai riformisti del *Tempo*. »

« Ora tutto ciò è spiegato magnificamente dal *Tempo* come un atto degno e grande, fatto allo scopo di screditare, presso il popolo che ancora gli crede il radicalismo del senatore Tassi. »

« Benissimo! d'accordo! »

« Ma però il *Tempo* dovrebbe ricordarsi di un altro fatto consimile, anzi identico, poichè tutti i termini corrispondono: la fischiatina dei socialisti rivoluzionari milanesi contro il Sacchi. »

Anche allora noi abbiamo voluto screditare l'uomo, dinanzi al popolo d'Italia e dinanzi al capo dello Stato, in un'ora in cui Sacchi pareva salire l'alto soglio ministeriale, nel nome delle forze popolari da lui rappresentate. Noi appunto fischiammo per rompere l'incanto, per distruggere i piedistalli, per scavare fra il proletariato ed il radicale Sacchi un abisso e rendergli impossibile la scalata al Ministero, sotto la parvenza bugiarda del favore della massa. Ma allora i signori scrittori del *Tempo* andarono in gravi furie; parlarono di nevrastenici e di mentecatti, di violatori della libertà di parola, vomitarono sulla F. S. M. i peggiori insulti, presentarono interpellanze, basarono su questo fatto le ragioni politiche e morali della loro uscita dalla sezione milanese del Partito. »

« Contro il fischio si impegnò allora una umoristica e tremenda campagna! « E adesso invece?... Adesso perchè tornano a loro comodo, il fischio ridiventando mezzo di screditamento personale, strumento normale di lotta, arma di offesa; adesso il fischio assume la sua vera caratteristica di... anti-applauso, è l'impeto della coscienza sdegnata contro l'equivoco. »

« Ah! signori del *Tempo* dite chiaro il vostro pensiero, mostratevi quali siete: degli opportunisti sempre, dei buffoni qualche volta. »

La querela di Walter Mocchi

Walter Mocchi annuncia che querelerà il *Tempo* per una corrispondenza da Cortesona: egli si grida stanco di essere alla mercé delle sofisticazioni, degli agguati delle menzogne e delle indegne rigonfiature degli uomini del *Tempo*!

Un rivoluzionario che si mette nelle mani di un pacifico magistrato, interprete e vindice della legge!... E' una contraddizione in termini.

Ma la voglia passerà nella settimana dei ballottaggi, quando opportunisti e sciamanati si uniranno a maggior gloria dei loro ideali di violenza.

Gli stipendi dei maestri

Roma, 2. — La *Rassegna Scolastica* pubblica una circolare del Ministero della Pubblica Istruzione ai prefetti per invitarli ad assicurarsi che i comuni applichino fino da ora le disposizioni di legge per la scuola ed i maestri relative agli aumenti di stipendio.

La circolare avverte che i comuni saranno rimborsati appena avranno rimesso al Ministero il prospetto degli aumenti concessi agli insegnanti.

IL PROCESSO CONTRO NASI

Roma, 2. — Gli avv. Giuffrè e Scherma appartenente al collegio di difesa di Nasi hanno presentato al giudice istruttore istanza perchè sia loro notificato il giorno in cui saranno dissugellate ed aperte le casse che sono state spedite da Trapani poichè la difesa vuol presenziare all'apertura delle casse che può darci che racchiudano importanti documenti.

50.000 minatori senza lavoro

Chicago, 2. — In seguito allo sciopero dei macchinisti nelle miniere di carbone Illinois, i lavori sono sospesi per oltre 200 miniere.

Circa, 50.000 operai sono senza lavoro.

LA CAMPAGNA ELETTORALE

I CANDIDATI LIBERALI

Udine

Giuseppe Solimbergo

Cividale

Elio Morpurgo

Gemona-Tarcento

Raimondo D'Aronco

Tolmezzo

Gregorio Valle

Palmanova-Latisana

Vittorio De Asarta

Pordenone

Gustavo Monti

San Vito

Francesco Rota

Nel collegio di Gemona-Tarcento

Venne pubblicato il seguente manifesto:

Collegio elettorale Gemona-Tarcento

Elettori!

Siete chiamati ad affermare col vostro voto se il Paese debba progredire sulla via della libertà e della pace, o se invece debba consumare le sue energie in sterili agitazioni, in lotte di classi, sfruttate da ambiziosi che per i loro fini non esitano a compromettere le istituzioni e quel progresso sociale ed economico, al quale tutti devono tendere.

Elettori!

La vostra risposta non può essere dubbia. I vostri principi e sentimenti, la vostra indole seria e laboriosa; aborrente da ogni esagerazione, assicurano che i vostri voti non saranno mai per i complici dei disordini. Affirmatevi sul nome intemerato di

Raimondo D'Aronco

Illustrazione italiana e gloria del nostro Collegio.

IL COMITATO

Presidente

Groppiero co. cav. Ferdinando di Gemona Vicepresidenti

Boldi Giuseppe di Tarcento — Bortolotti Eugenio di Tricesimo.

Gemona: Fedrigo-Perissutti avv. Federico cons. com., Raffaelli Vittorio cons. com., Fantoni Pietro cons. com., Pittini Domenico fu Domenico cons. com., Cappellari Bortolo cons. com., Strolli Taglialegna Antonio cons. com., Baldissera Giuseppe, Raffaelli Ugo, Della Marina Gio. Batta fu Giacomo, Barazzutti Francesco, Raffaelli Giovanni, Alois Giacomo, Stefanutti Tomaso, D'Aronco Elia, Valle Giovanni, Groppiero co. Bulfardo, Brollo Antonio.

Artegna: Menis Luigi sindaco, Farchir avv. Antonio cons. com., De Monte Tommaso cons. com., Cragnolini dott. Ugo farmacista, Jacuzzi Leonardo, Coletti Spiridione seg. com.

Osoppo: Bigaglia Francesco sindaco, Venchiarutti Gio Batta ass. com., Faleschini Giuseppe, Marchetti dott. Luigi, Venchiarutti dott. Domenico.

Montenars: Micolio Giacomo.

Buia: Minisini Giacomo sindaco, Calligaro Angelo ass. com., Troiani Giovanni cons. com., Guerra Giovanni cons. com., Savonitti Mattia, Nicoloso Riccardo, Nicoloso Gio. Batta, Tondolo Pietro, Piemontesi Luigi, Micheloni dott. Antonio notaio, Calligaro Leonardo, Cossutti Leonardo, Cossutti Pietro.

Trassaghis: Pisco Giovanni ass. com. presid. Società Operaia, Pisco Luigi.

Bordano: Colomba Fiorenzo sindaco,

Rossi Pietro ass. com., Colomba Odo-

rico ass. com.

Tarcento: Armellini Vincenzo sindaco, Pontelli Luigi ass. com., Troiani Luigi ass. com., Vaneli Valentino ass. com., Morgante dott. Ettore presid. società operaia e cons. com., Armellini Luigi fu Giacomo giudice conciliatore e pres. Congregazione di carità, Adami Ilario, Mugani Giacomo farmacista, Job Celio di Giovanni.

Magnano: Domenico Franz sindaco, Urli Pietro ass. com., Del Pino Nicolò ass. com., Urli Giacomo ass. com., Muzolini Valentino cons. com., Del Fabbro

Onorio cons. com., Merluzzi Francesco cons. com., Di Giusto Antonio cons. com., Merluzzi dott. Ottavio medico comunale, Facini Ottavio di Giuseppe geometra.

Nimis: Comelli Paolo ass. com., Ceschia Giacomo ass. com., Comelli-Moro Giovanni ass. com., Gervasi Francesco ass. com., dott. Giuseppe Gervasi medico com., dott. Ettore Gervasi, Mini dott. Pietro notaio.

Tricesimo: Chiusi Giuseppe ass. com., Carnelutti dott. Silvio cons. com., Carnelutti dott. Giovanni, Pauluzzi ing. Enrico, Piusi Bonifazio.

Cassacco: Daciani conte dott. Antonio sindaco, Colanone Giovanni ass. com., Giordano Giuseppe ass. com., Colanone Giacomo Giud. Concil., Baituti Pietro - Paolo Press. Cong. carità. e con. com., Della Bianca Domenico cons. com., D'Odorico Leonardo cons. com., D'Odorico Valentino cons. com., Zanini Sebastiano cons. com., Zurino Giacomo cons. com.

Segnacco: Biasutti dott. Giuseppe sindaco, Morgante Giacomo ass. com., Job Pietro ass. com. e giud. concil., Manini Pietro cons. com., Del Fabbro Giacomo cons. com., Di Maria Giovanni cons. com., Pividori Luigi cons. com., Andreoli Francesco, Biasutti ing. Giulio.

Treppo Grande: Tea Giacomo ass. com.

Ciseris: Zaccaroni Antonio sindaco, Foschia Valentino ass. com., Nicoletti Pietro ass. com., Sommaro Tomaso ass. com., Vidoni Giuseppe, ass. com., Foschia Valentino di Luigi cons. com., Pisco Giovanni segretario com., Biasizzo dott. Antonio, medico com., Foschia Giovanni presid. Congr. carità, Cussigh Giovanni.

Lusevera: Lovo Giuseppe sindaco, Culetto Giovanni assessore, Mattighello Giovanni ass. com., Lovo Giuseppe ass. com., Lendaro Luigi ass. com., Muchino Luigi cons. com., Cerno Eugenio cons. com.

Segr.: Piemonte avv. Leonardo di Gemona Vice-segr.: Andreoli Francesco di Segnacco

CHI È RAIMONDO D'ARONCO

Su Raimondo D'Aronco l'*Illustrazione Italiana* del 12 gennaio 1902 pubblicava il seguente cenno: « Raimondo D'Aronco nacque a Gemona, presso Udine, nel 1857. A quattordici anni andò a Graz e vi stette tre anni, lavorando come muratore, vivendo poveramente. Nell'inverno i geli, le piogge non gli permettevano di lavorare; e, allora, egli andava a scuola a imparare... Più tardi lo vediamo a Venezia, allievo dell'architetto Franco. Viaggiò tutta l'Italia, studiando i migliori monumenti. Entrò nell'insegnamento e fu professore a Massa, a Cuneo, a Palermo, a Messina. In quest'ultima città stette un settennario insegnando architettura all'Università. Da Messina venne chiamato a Costantinopoli. »

Sono del D'Aronco i disegni degli edifici dell'Esposizione d'Arte a Venezia, dell'Esposizione di Costantinopoli, di vari palazzi di quella città. Per l'Esposizione d'arte decorativa moderna in Torino furono prescelti i progetti del D'Aronco, che vinse pure il concorso per il grandioso ponte sul Po.

Questi ultimi lavori riscosero il plauso generale e l'*Illustrazione Italiana* nell'articolo citato, così ne parla: « ... edificio ampio e slanciato, di nuovo stile, che farà onore a Torino e al suo architetto. »

Raimondo D'Aronco esce addirittura dalle vie battute. E' uno stile nuovo quello che egli sfoggia con fantasia audace ed elegantissima. Tutta la stampa d'Italia parlò del concorso per il ponte sul Po e della vittoria dell'architetto friulano.

I disegni per gli edifici dell'Esposizione regionale di Udine — che, per ristrettezza di mezzi, furono potuti eseguire solo in parte — sono fra i progetti più originali e completi del D'Aronco, che per affetto al suo Friuli non volle accettare compensi di sorta dal Comitato dell'Esposizione.

Se v'è un uomo che meriti la pubblica estimazione, questi per certo è Raimondo D'Aronco, che da semplice operaio, col lavoro indefesso e con l'alto ingegno, seppe conquistare una fama europea ed onorare il nome italiano.

DA UN GIORNO ALL'ALTRO La mania di discorrere

A tutto mezzogiorno di sabato, Raimondo D'Aronco era per il Friuli un artista insigne, architetto che onorava il Friuli e di cui il Friuli era orgoglioso; — lunedì mattina, visto che l'aggrimento non era riuscito, il D'Aronco diventò un individuo qualunque importato qui dalla Turchia; e ieri era un uomo dappoco perchè non sa parlare, cioè non sa recitare discorsi senza fine e senza filo, fatti per esaltare la propria bravura e i propri meriti — per dire d'essersi stati col Re, strizzando l'occhio ai vicini repubblicani.

Ma il fatto più tipico di questa campagna elettorale resterà sempre la sfida d'un contraddittorio lanciata da un uomo che fa la professione di parlatore, ad un uomo che fa la professione di costruttore. La trovata ha fatto ridere l'intero collegio di Gemona e i collegi vicini.

Bisogna credere che l'avv. Caratti creda che i suoi elettori siano dei veri citrulli, per lanciare sul serio di tali proposte. Un contraddittorio! Ma l'avvocato vi avrebbe sguaizzato dentro fra gli applausi della sua *claque* e l'artista, l'uomo d'azione, avrebbe avuto i fischii. Che trionfo per l'idea radicale!

Questi contraddittori quando non sono una cosa buffa servono soltanto ad uno scambio d'ingiurie.

L'avvocato Caratti potrà, senza il contraddittorio che ha troppa dignità per mettersi con lui e coi suoi a lottare di frasi e di fischii, rispondere a quel curioso intelligente elettore se è con le istituzioni monarchiche interamente o se — come il suo svizzero amico Girardini — vi è per tolleranza.

Insomma egli deve rispondere se è o non è *amonnarchico*, perchè nel primo discorso di Gemona su questo punto ha sgattaiolato.

Nel collegio di Spilimbergo-Maniago

Un candidato ritirato - Il torto dei liberali - Un suggerimento

Ci scrivono da Segual, 2:

La lettera del prof. Fabiani, pubblicata nel giornale il *Friuli* del 1° corr. in favore della candidatura politica del comm. prof. Peile per il collegio di Spilimbergo-Maniago, mi fece l'effetto di una *réclame*, a proprio favore, di chi si dolga di non essere stato prescelto dagli elettori, e di essere arrivato in ritardo per partecipare a suo tempo al banchetto del 508 a Montecitorio.

E con rara modestia, da docente da cattedra, egli pronuncia il suo verbo sugli uomini passati e presenti che rappresentano il nostro collegio, esaltando il Simoni ed il Pecile, quasi compatendo il Pascolato e l'Odorico. Fatica inutile, perchè da molto tempo gli elettori conoscevano e conoscono dette persone, ne hanno bisogno di un consulto sul vocabolario. D'altro canto, la grande maggioranza degli elettori del collegio, amante delle istituzioni sotto l'egida della Monarchia di Casa Savoia, che ci assicura l'unità e la libertà, è arcistanca e nauseata dei multipli e variopinti programmi politici di quel radicaleggiante che declamano sempre il bene del paese e del popolo, ma il cui evidente scopo si è quello di sedere a soranna per dominare e tirar l'acqua al proprio mulino.

Se il partito liberale conservatore di questo collegio merita acerbò rimprovero per aver permessa la rinuncia del comm. Pascolato, carattere forte ed onesto, valore indiscutibile — auguro che il nuovo candidato che lo sostituirà, possa degnamente imitarlo, e porti scritto sulla sua bandiera libertà, progresso, lavoro ma con l'ordine.

TUTTO CAMBIA

Ci scrivono da Spilimbergo, 2:

Tutto cambia e si trasforma; non si sa poi se in meglio od in peggio — se con progresso o con regresso. Il comm. Pascolato, che dal nulla raggiunge il posto di Ministro delle Poste nel Regno d'Italia, carattere integro, onesto, laborioso, di moralità spezzata, ispirato a sentimenti veramente liberali, devoto alle istituzioni ed alla Monarchia sabauda, viene lasciato cadere per rinuncia; l'Odorico, entra nel cuore del

Collegio, lo conquistata, vittoria inerte, non gloriosa, perchè non combattuta. Onta ai fedifraghi e timidi, lode ai fidenti e coraggiosi. Questa è la storia dell'attuale campagna elettorale nel nostro Collegio, questa è la pura verità. L'avvenire poi deciderà se sia stato bene o male l'abbandono e la sostituzione.

Nel collegio di San Vito La lotta si è fatta viva

I liberali facciano tutti il loro dovere
Ci scrivono in data 2:

Pochi giorni ci dividono dal gran cimento e non possiamo che lodarci della piega che vanno prendendo le cose.

Va di giorno in giorno aumentando la probabilità di riuscita del dott. Francesco Rota, tantochè puossi ormai calcolare certa la vittoria. E gli avversari stessi sono forse quelli che maggiormente cooperano al buon esito dell'elezione di Francesco Rota. Infatti dove s'è mai visto una più strana commedia di partiti affannantisi a portare sugli scudi un uomo così poco seriamente considerato nella vita politica parlando, da avere nientemeno che un trentennio di solenni trombature!

Socialisti, repubblicani, radicali, ecco la triade di cui si compone il Comitato dell'avv. Galeazzi.

Qui torna però giusto far osservare ai nostri amici che non bisogna dormire, ma bensì combattere fieramente l'ibrida coalizzazione.

Purtroppo non sempre lottiamo colla dovuta vivacità, non spieghiamo tutte le forze al trionfo delle nostre idee ed in questo sta il successo degli avversari.

Dimostrare bisogna a certi messeri transfughi dell'ultima ora che certi metodi di violenti tribunali popolari non attecchiscono fra noi, e noi attendiamo sereni e tranquilli il responso delle urne da cui risulterà trionfante il nome di Francesco Rota.

Uomo d'idee veramente liberali, che saprà coll'opera sagace e con voto libero e cosciente dimostrare che gli insidiosi attacchi degli avversari non erano che il frutto di mal celate ambizioni e di stolte invidie.

Nel collegio di Palmanova-Latisana Le gazzarre dell'avv. Udinese

Una lettera dell'on. Ciccoiti

Ci scrivono:

Mai i corrispondenti della stampa radicale hanno mandato in giro tante menzogne come in questa lotta elettorale: tutto è esagerato, contorto, falsato per partito preso.

Il giro del candidato socialista è una vera turpitudine. Sì, è vero, egli ha raccolto qua e là degli applausi coi più banali pistolotti, ma dappertutto ha lasciato il tempo di prima. Il suo pubblico non era di elettori; era di curiosi e soprattutto di ragazzi minorenni su cui questa eloquenza a braccia produce sempre degli effetti. E si inneggia alla conquista compiuta — e la conquista sarà una trombatura solenne, con la musica.

Ma come volete che trovi anche mediore fortuna un candidato socialista che viene a Palmanova, dove si domanda l'aumento delle guarnigioni, e proclama che bisogna abolire l'esercito? Che gira fra i contadini, piccoli proprietari, a gridare che è ora di finirla con la proprietà, che pretende l'abolizione del dazio sul grano per rovinare tutta la Bassa Friulana?

Sono audaci che sembrano increduli! Ma ciò che sorpassa ogni limite è l'aria di superiorità con cui questo avvocato, che si crede un grand'uomo perchè sa ripetere le frasi fatte da trent'anni dell'eloquenza sovversiva italiana, dico l'aria di superiorità, con cui discorre del suo competitore e dell'opera sua d'agricoltore. Egli crede certamente di parlare al suo pubblico (quale?) di Udine e non a quello di paesi nei quali l'opera dell'on. De Asarta si esplica assiduamente da molti anni con grande beneficio dei contadini d'ogni categoria.

Ho visto che avete, insieme ad alcuni preziosi dati sulla fabbrica di San Giorgio, pubblicato una lettera dell'illustre prof. Nitti, un mente superiore e un carattere soprattutto. Mi pare che sia opportuno, per sfatare tutta questa campagna di codarde menzogne, pubblicare la lettera che un deputato socialista l'on. Ciccoiti, ha mandato al co. De Asarta nel 1903. Eccola, senza bisogno di commenti:

18 settembre 1903.

Onorevole Collega

Nella mirabile trasformazione agricola ch'ella ha saputo fare, a me è sembrato vedere una qualche anticipazione di quello che sarà l'Agricoltura nel regime da noi careggiato; e così mi sono confortato di saperla nostro av-

versario politico col vederla nostro cooperatore dal punto di vista della trasformazione materiale del modo di produzione. Ella, insomma, a senso mio, con la sua ammirevole attività tecnica ed economica concorre — magari senza volerlo, all'attuazione del socialismo. Non so se questo La dispiacerà, in ogni modo, io gliene faccio i miei più vivi complimenti.

E pregandola di prestare i miei ossequi...

E. Ciccoiti

LA LOTTA A UDINE

Non disutono, non possono discutere, tanti e così gravi sono i fatti che li accusano! — e gridano che sono i loro avversari, che siamo noi che non vogliamo discutere. Una vecchia manovra questa che non serve più a ingannare nessuno.

La verità è che l'avv. Girardini non s'è trovato mai alle prese con tante difficoltà; egli naviga in un mare pieno di scogli a fior d'acqua e di banchi invisibili e ancor più pericolosi perchè bisogna riconoscerli con la sonda o mandare giù qualche palombaro.

Egli parlerà stasera ai suoi elettori e vedremo come se la caverà — e se ricorrerà ai pistolotti che adoperò fra i contadini di Martignacco, per esempio, che gli ammiragli hanno 200 mila lire all'anno, che si combatte la sua elezione con l'oro, ed altre grullerie che fanno torto non solo al suo ingegno, ma alla sua serietà!

Quando si ha la straordinaria pretesa di non essere combattuti, bisogna mettersi in una posizione più netta di quella in cui persiste a tenersi l'avv. Girardini. Egli rappresenta Udine, città monarchica per eccellenza ed è radicale, vale a dire amonarchico, cioè accetta la monarchia, ma non la riconosce. I radicali non riconoscono che la sovranità del popolo: e tollerano semplicemente le istituzioni plebiscitarie.

L'avv. Girardini non dovrebbe avere i voti di nessun amico sincero delle istituzioni; invece la sua vera forza elettorale è nelle file democratiche costituzionali, che finora ha saputo ingannare, destreggiandosi con quelle dichiarazioni anodine, di cui il suo ingegno è fertilissimo. E anche adesso, dopo essere stato a Milano a votare l'ordine del giorno, che plaudiva al moto rivoluzionario, dopo aver dettato quel programma radicale in cui delle istituzioni plebiscitarie non si fa parola, come se non esistessero, non fossero la base dell'unità e dell'indipendenza della nazione costituita in libero, liberissimo reggimento, — anche adesso verrà a dire ch'egli è sempre nella stessa fede o in piena armonia coi suoi buoni elettori.

Ma gli crederanno? Possono credergli? Fino a quando durerà questo inganno?

Come potrà l'avv. Girardini vantare le sue benemerite per il collegio, se fu per servire la sua elezione politica che il comune di Udine è passato nelle mani impulsive e inesperte dei suoi amici?

Dopo la vittoria del 1900 gli fu imposta la triste rovinosa esperienza d'un governo comunale che dopo tre anni deve ricorrere alle nuove tasse (circa 50 mila lire) e che si conchiuse dal lato morale con l'assassinio politico d'un ottimo uomo della cui popolarità si aveva più che usato, abusato.

Ma anche per questo egli troverà il modo di sfuggire alla vera questione e lasciando in disparte tutto quanto riguarda i veri e vivi interessi del collegio, esecrerà a ripetere le vecchie ingiurie contro i suoi avversari, per strappare l'applauso degli illusi e dei settari che ancora le seguono.

La riunione dei liberali

di ieri sera al Teatro Nazionale

Iersera ebbe luogo l'assemblea del Circolo Liberale Costituzionale. Intervengono più di duecento soci.

Presiedeva l'avv. Doratti. Si è notato subito una grande cordiale armonia e il desiderio vivissimo di lottare.

L'avv. Doratti, dopo aver ringraziato gli intervenuti, mandò un caloroso saluto all'avv. L. C. Schiavi, l'uomo insigne per la mente e per l'animo, l'amico amatissimo, il patriotta da tutti venerato. (Vivi applausi).

Nota l'importanza dell'attuale momento per le condizioni in cui si trova il paese, rilevando come la nostra pa-

tria, sia stata attraversata da un'ondata di violenza e di soprusi che destarono un sentimento di ribrezzo e di sdegno perchè era l'espressione di un moto artificioso diretto a minare le istituzioni.

Ora quindi non si tratta più di questione di partito nelle sue sfumature; ma di decidere se si deve essere pro o contro la rivoluzione, pro o contro le istituzioni.

L'oratore accennò quindi, provocando calorosi applausi, al nome di **Giuseppe Solimbergo** che già raccolse i voti della cittadinanza.

Parla del suo passato politico, delle sue benemerite, della sua straordinaria competenza in materia d'emigrazione.

Diede quindi lettura del manifesto spesso interrotto da vive approvazioni e infine applaudito freneticamente al grido di: **W Solimbergo!**

Pronunciò quindi brevi ma indovinate parole l'egregio Pedroni, il quale fece presenti a parte le doti eminenti del comm. Solimbergo, le deprecabili condizioni amministrative del Comune per opera specialmente di due deputati.

Conclude affermando che tutti gli onesti devono votare per **Giuseppe Solimbergo** (applausi).

Dopo brevi raccomandazioni dell'avv. Doratti per la distribuzione del lavoro nelle sezioni esortando tutti a deporre l'apatia, prese la parola l'avvocato Giambattista Billia. Ricordò che da ben 38 anni interviene alle adunanze elettorali ed ora nota con piacere che una schiera animosa di giovani ha preso il posto dei vecchi per tener accese le faci del patriottismo.

Oggi è virtù combattere perchè è questione di vita o di morte della libertà, e si deve decidere se si vogliono o non si vogliono le istituzioni che ci hanno fatti liberi.

Durante questi 38 anni, vide un giovane del cui ingegno Udine si onora, pieno di desiderio e di vanità. L'oratore era allora progressista e vide quel giovane candidato di Minghetti accusarlo di esser troppo liberale; poi lo vide unirsi a lui e divenire progressista e quindi democratico legalitario, finché oggi è divenuto candidato di colui che ha rinnegato la patria e lo chiama suo amico (Applausi fragorosi; grida di Viva Trieste!).

Dice che è assurdo fare questione di libertà: in nessuna nazione, nemmeno in America vi è tanta libertà quanta in Italia.

Avendo accennato agli impiegati dello stato che hanno preso un orientamento politico ostile al governo che li assume e li paga, uno dei presenti gridò: — I professori si sono mostrati contrarii al governo ed io che sono un povero bidello mi associo all'oratore e grido **W Solimbergo!**

L'avv. Billia spesso interrotto da applausi, conclude facendo appello a tutti, costanei e giovani, affinché con entusiasmo si uniscano nella lotta per la libertà per tutti e non per sé soli. (Applausi fragorosi e prolungati).

Dopo di ciò l'adunanza, acclamando al nome di **Giuseppe Solimbergo** si scioglie.

Chi è Giuseppe Solimbergo

L'laureato a Padova nel 1870 — subito dopo passò a Firenze, per le pratiche di Legge, nel celebre studio di Adriano Mari, Ministro di Grazia e Giustizia e Presidente della Camera dei Deputati per molti anni.

Seguì il «Diritto», allora di Clemente Maraini, da Firenze a Roma, nel 1872. E vi restò a collaborare, così nella parte politica che letteraria, lunghi anni, finché passò il giornale in altre mani, e ebbe pure la direzione per qualche tempo.

Dal 1873 al 74 fece parte di quell'ufficio di Statistica, annesso al Min. di Ag. Ind. e Comm., creato da Luigi Luzzatti sull'esempio dell'estero e diretto da Luigi Bodio, che diede in luce una così copiosa e preziosa serie di utilissime pubblicazioni demografiche e statistiche che costituiscono un vanto in questa specialità per l'Italia.

Nel 1875 gli venne affidata dal ministero degli Esteri (Visconti-Venosta), dal Min. dell'Istruzione (Cesare Correnti) e del Commercio (Gaspere Finali) oltreché della Società Geografica Italiana, una missione nell'Estremo Oriente. Fu il primo viaggio di prova, dopo lo sfortunato tentativo d'un anno prima di Nino Bixio, per cercar di stabilire relazioni di commercio e di navigazione tra l'Italia e quei paesi così ricchi di varia e preziosa produzione, campo ancora chiuso per la nostra nazione.

La Relazione di quel viaggio è contenuta in un volume del Solimbergo che s'intitola appunto: «Della Navigazione e del Commercio alle Indie Orientali», ch'ebbe, come conseguenza, lo stabilimento d'una linea di navigazione da Singapore a Batavia, e, soprattutto, che della questione si cominciò

a discutere e cominciò a spiegarsi una efficace iniziativa di Camere di Commercio e di privati, verso quei luoghi.

Tornato in patria e poi subito, col l'avvento della Sinistra al potere nel 1876, fu scelto dal Depretis e dal Doda come segretario particolare nel loro Gabinetto (Presidenza del Consiglio e Ministero delle Finanze).

Dopo un anno riprendeva il suo posto al «Diritto», organo veramente della democrazia, pubblicando in pari tempo, per proprio conto, una Rivista, che riempiendo una lacuna in questa specialità e rispondendo a un nuovo bisogno, determinato dalle condizioni dell'Italia nuova, ebbe credito e fortuna: «Il Giornale della Colonia».

Trattava appunto dei problemi della emigrazione e della colonizzazione italiana, delle questioni di geografia commerciale, di commercio e della navigazione.

Nel 1880 fu eletto deputato nel collegio di S. Daniele-Codroipo. E poi rimase sempre nella Deputazione, per quel collegio, per quello di Palmanova-Latisana, e poi per una circoscrizione più ampia, Primo Collegio di Udine, con lo scrutinio di lista.

Dice delle varie pubblicazioni e dell'opera parlamentare del Solimbergo per quindici anni sarebbe lungo. Fu commissario e relatore di molte leggi importanti, fino al Bilancio del Ministero degli Affari Esteri nel 1894-95.

Nel 1895 uscì dalla vita parlamentare per darsi alla carriera diplomatica.

Fu per sei anni nell'America britannica del Nord, con sede a Montreal (Canada). Poi, dal 1890, a Costantinopoli, il maggiore, più importante e difficile dei nostri Consolati Generali, perchè, come si sa, è paese a Capitalazioni, e quindi di giurisdizione civile, commerciale e penale.

Il porto d'America, dove s'avvia sempre più numerosa la nostra emigrazione rurale, e quello in Levante, dove stanno sempre accese le più gravi questioni internazionali, furono certamente la più utile delle scienze pratiche cui potesse dedicarsi il nostro candidato, come nuova preparazione e contributo alla vita parlamentare.

Quando la nostra emigrazione speciale del Veneto, accennava a prendere la via del Canada, giungeva opportuna una relazione del Solimbergo, che fu poi pubblicata, nelle sue parti più sostanziali, da tutta la stampa italiana e che valse in buona parte a rattenere quel disgraziato esodo.

Ma dell'opera sua in America e in Oriente sappiamo che darà egli stesso pubblica e particolareggiata informazione a suo tempo.

STELLONCINI ELETTORALI

La retata delle associazioni

Una prova di debolezza e di paura dei radicali è l'affanno con cui cercano di strappare l'appoggio delle associazioni degli impiegati. Da due settimane gli amici e i galoppini del candidato radicale girano per le case e per gli uffici, a raccomandare il loro patrono.

Che significa ciò, se non che i radicali sono convinti di non avere per sé il favore pubblico e che cercano di accaparrarselo facendo vedere che le varie società borghesi sono tutte per loro.

Invece, mondo traboccolato (direbbe Gigione), ne han trovato ben poche.

Ma lasciamo parlare il cronista.

— Gli impiegati comunali.

Ieri sera su istanza di un terzo dei soci si è riunita l'assemblea degli impiegati comunali nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico. Erano presenti 47 soci.

Presiedeva il cav. dott. Marzattini il quale visto lo scopo della riunione di decidere sull'atteggiamento della lotta elettorale politica, pose a nome del Consiglio direttivo la pregiudiziale «se o meno» l'associazione debba trattare l'argomento delle elezioni politiche.

Lo stesso presidente chiese su questa pregiudiziale la votazione a scrutinio segreto.

Procedutosi allo spoglio delle schede si ebbe il seguente risultato: No, voti 37, sì voti 15.

Rimase perciò stabilito di non trattare l'argomento delle elezioni politiche e l'assemblea si scioglie. E una!

— Gli agenti di commercio.

L'altra sera si riunirono in assemblea anche gli agenti di commercio per discutere sulle elezioni politiche.

Si voleva stabilire la massima di appoggiare la candidatura Girardini nel collegio di Udine e nella Provincia di coloro che dessero affidamento di essere favorvoli alla legge sul riposo festivo. Però il consiglio direttivo, minacciando le proprie dimissioni, fece presente l'articolo 3° dello statuto che vieta ogni ingerenza della società nelle questioni politiche. Ne seguì un baccano indavolato e l'assemblea si sciolse senza aver nulla deliberato. E due!

— Noi siamo i professori!

Il candidato radicale ha nel suo attivo l'associazione degli impiegati postali e telegrafici. Ma quanti di loro sono qui elettori?

Ma anche l'associazione degli insegnanti; ma anche fra costoro sono tutti elettori? E' qui elettore il filosofo Mo. mighiano? E il cattolico Trepin, il brillante Innocenzi, il trasformista Sutto, tutti feroci sostenitori della candidatura radicale, sono qui elettori?

Non basta cantare: Noi siamo i professori, bisogna essere anche elettori: Me magneti!

Che importanza hanno questi ordini del giorno di persone che non appartengono al collegio? A Udine si è molto tolleranti, ma questa intrusione dell'elemento forestiero, che si agita per puro spirito fazioso, comincia a seccare.

In mano dei medici!

Ma eccoci all'ultima adesione: quella dell'Associazione sanitaria.

La stampa radicale grida che questo è un trionfo: ma noi ci permettiamo d'osservare che non è affatto prudente, con tutti il rispetto per i nostri sanitari affidare alle mani dei medici (e pare anche numerosi) una candidatura!

Il programma del prof. Sutto.

Un amico del prof. Sutto protesta indignato contro il nostro articolo di ieri e ci assicura che il suo programma fu sempre chiaro e coerente, riassumendosi in queste semplici formule:

«Repubblica monarchica — Monarchia repubblicana — Borghesia collettivista — Collettivismo borghese — Krumiraggio scioperante — Disarmo armato — Ateismo religioso — Anarchia con l'ordine — Baccalà alla cappuccina e Cappuccini col baccalà.

Di fronte a queste esplicite dichiarazioni ci duole di essere caduti in errore, anzi constatiamo con piacere che il programma Sutto in linea di massima poco si discosta da quello dell'onorevole Carrati.

MUOVETEVI E MUOVETE!

Agli indifferenti ed ai poltroni

Non facciamoci illusioni, la lotta non è facile, sarà aspra. — I nostri avversari sono abili ed audaci; hanno per loro i successi passati, hanno molte aderenze.

La lotta che abbiamo impegnato non si potrà vincere che ad un patto: con l'unione di tutti gli amici della libertà e della patria.

Bisogna scuotere gli indifferenti, svergognare i poltroni, mandare tutti alle urne, in questa battaglia civile, in cui si decide dell'avvenire della nostra città.

Notabene

Il Comitato elettorale liberale ha sede al Teatro Nazionale (locali Lorenti).

IL CANDIDATO SOCIALISTA NON SI RITIRA

Un telegramma di F. Quaglino.

In seguito alle pratiche attivate dal locale Circolo socialista, il candidato Felice Quaglino ha inviato ieri sera il seguente telegramma:

Sessione Socialista Udinese
Ricevuta sua lettera. Servitevi pure mio nome. Quaglino

Viaggi degli elettori politici

In previsione dello straordinario movimento che si verificherà nell'occasione delle elezioni politiche indette per il 6 e 13 novembre p. v., nei giorni 4, 5, 6, 11, 12 e 13 la distribuzione dei biglietti, allo scopo di facilitarne l'acquisto agli elettori, comincerà nelle stazioni principali, due ore prima della partenza di ogni singolo treno per la rispettiva destinazione, ed un'ora prima in quelle secondarie. Con la stessa anticipazione potrà essere eseguita nel primo giorno susseguente alle votazioni (7 e 14 novembre) la bollatura prescritta per la validità dei biglietti nel viaggio di ritorno.

I biglietti, sotto l'osservanza delle condizioni che ne regolano l'uso, sono validi per la partenza dalla stazione originaria con qualunque treno della giornata, «fatta però eccezione dei direttissimi 1 e 2 della linea Milano-Roma, sui quali, qualunque sia la percorrenza del viaggio, non potranno prendere posto gli elettori fruanti della concessione speciale II.

Per gli altri treni restano ferme le esclusioni e limitazioni stabilite dall'Orario Ufficiale.

LE ISTITUZIONI BENEMERITE

Le solite notizie della Circola Econ. Popolare

La vendita ottenuta il mese scorso diede il risultato seguente: Ministre 4554 — Ossi maiale 200 — Carne 209 — Vino 665 — Verdura 604 — Latte 240 — Formaggio 139 — Pane 4468. Totale N. 11146 razioni che devono ripartire tra la Congregazione di Carità, Reduci, Stabilimenti privati, elargizioni private e la cucina stessa.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico
 Giorno 8 novembre ore 8 Termometro 5.2
 Minima aperta notte 0.6 Barometro 757
 Stato atmosferico: bello Vento: E.
 Pressione: crescente Ieri: bello
 Temperatura massima: 14.5 Minima 5.1
 Media: 10.175 Acqua: d'alta mm.

L'assemblea dei fornai

Tutti i soci della lega panettieri sono invitati all'assemblea che avrà luogo domani alle ore 10 ant. nei locali della Camera del lavoro per discutere sopra un interessante ordine del giorno.

GLI INTROITI DEL DAZIO

Il Municipio ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo nel mese

di ottobre 1904

ammontarono a L. 79487.50

Quelli del dazio scorse

anno furono di » 78207.31

Quindi in più L. 1280.19

Gli introiti a tutto ot-

tobre 1904 furono di L. 641737.02

e quelli a tutto ot-

tobre 1903 » 680337.85

Quindi in meno L. 38600.83

L'introito della tassa

sulla fabbricazione ac-

que gasose nel ottobre

del 1904 fu di L. 345.85

Quello della tassa sugli

spettacoli e tratteni-

menti pubblici fu di » 161.40

Totale L. 507.25

Un contadino stanco della vita

Ieri nel pomeriggio, con un veicolo,

venne trasportato al nostro Ospedale

certo Giacomo Zanelli, d'anni 43, ce-

libe, proveniente da Talmassons; era

accompagnato dal fratello.

Lo Zanelli, affetto da mania suicida

s'era tirato un colpo di rivoltella al-

l'orecchio destro.

Il medico di guardia, dott. Bigai, lo

fece ricoverare nella sala n. 24 e gli

estrasse subito il proiettile che era

entrato nella ossa craniche; si riservò

però la prognosi.

Il paziente non disse nulla sulla

causa che lo spingeva al triste tenta-

tivo, ma dichiarò che ripeterà l'atto

disperato.

ARTE E TEATRO

Teatro Minerva

"Il frutto acerbo"

Anche ieri sera la compagnia dram-

matica Picello ottenne un ottimo suc-

cesso e il pubblico accorso fu largo

d'applausi a tutti gli artisti che in-

terpretarono splendidamente la commedia

di A. Testoni *Quel non so che*.

Questa sera potremo gustare l'ultimo

lavoro di Roberto Bracco: *Il frutto**acerbo*. Questo dramma passionale nuovo

per Udine ottenne sempre, ove venne

rappresentato, grande successo.

CRONACA PROVINCIALE

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Rapina - Arresto per oltraggio -

Non dire il falso testimonio - Una

difficile operazione ben riuscita

Ci scrivono in data 2:

Il Sindaco di Sauris denunciò al Pre-

tore di Ampezzo che nella mattina del

31 ottobre p. p., certo Petris Giuseppe

fu Luca, passando per Forci di Sotto, fu

agredito da uno sconosciuto che lo

gettò a terra e gli tolse il portamonete

contenente circa 200 lire. L'autorità in-

daga.

De Mattia Giuseppe di Giuseppe di

anni 28, falegname di Sutrio, nel 30 ot-

tobre p. p., armato di coltello, minac-

ciava taluno degli ascoltatori della con-

ferenza dell'avvocato Cosattini; redar-

guito dai carabinieri, che si trovavano

di servizio, imprese ad oltraggiarli. Fu

tratto in arresto e tradotto a queste car-

ceri.

Simonetti Valentino fa Giovanni di

anni 65, ed il di lui figlio Leonardo di

anni 35, entrambi di Amaro, furono ieri

arrestati e tradotti a queste carceri, do-

vendo espriare ciascuno mesi 10 di re-

clusione a cui furono condannati da que-

dai bravi dottori Del Moro di Sutrio e

Bertollesi di Paluzza.

Malgrado le complicazioni trovate (pre-

senza di pus nella cavità addominale),

l'atto operativo della laparotomia con re-

sezione dell'appendice, fu compiuto con

intelligenza e conoscenza tecnica dell'alta

chirurgia.

Dopo una quindicina di giorni di spe-

ranze e ansie, la piccola Maria guariva

completamente, con gioia immensa dei

suo genitori.

In questa triste occasione la famiglia

Calligaris fu fatta segno a molte dimo-

strazioni di affetto e di stima dalle mi-

gliori persone del paese.

Il dott. Umberto Cecchetti può essere

giustamente orgoglioso, di aver col suo

sapere e colle sue affettuose cure, ridon-

ato alla cara bambina quella florida sa-

lute che godeva prima del disgraziato

malanno.

Da AVIANO

Consiglio Comunale

Nell'ultima sua seduta il Consiglio

Comunale completò la commissione per

la tassa di famiglia ed esercizio; nominò

a commissario per l'edilizia il sig. Me-

negozzi Agostino ed approvò in seconda

deliberazione il bilancio comunale 1905

in quanto riguarda le spese erogate per

la provvista di attrezzi scolastici.

In seduta segreta respinse l'istanza

dei malghezi, che domandavano il con-

corso comunale nella spesa di ricostru-

zione dei fabbricati sulle malghe e con-

fermò il sig. Penz Giorgio a perito mu-

nicipale ed a scrivani i signori Dal

Turo Francesco e Scatola Alessandro.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Un sordomuto pericoloso

Salvador Achille è un sordomuto di

cattivi istinti; ma irresponsabile delle

male azioni che spesso impunemente com-

pie, per forza di imitazione ottica.

Oggi ha tirato un grosso ciottolo alle

lastre d'una casa, rompendone una, ma

il sassio era diretto ad una donna scema,

zotica e bisbetica. Tempo fa fece un'altra

tiro all'ebete Flabian Zaccaria colpendolo

gravemente alla fronte.

Si aspetta forse un omicidio per man-

darlo in un istituto di correzione?

Da LATISANA

Incendio

La sera dei Santi si sviluppò dopo la

mezzanotte un incendio al primo piano

della bella villa Gaspari e, dopo l'ora

tarda, poteva prendere proporzioni gran-

dissime; ma per il pronto accorrere dei

pompieri fu da questi smorzato.

Non si ebbero a lamentare vittime ma

solo una grande paura e dei danni al-

bastanza rilevanti al fabbricato.

200.000 franchi dietro una sedia

Parigi, 2. — Il *Petit Journal* riceve da

Perpignano: «Due operai che lavoravano

a riparare una casa che apparteneva a un

antico notaio di Perpignano, e che era stata

ereditata recentemente dal signor Peolet

avendo tolto una sedia artistica fissata al

muro, misero allo scoperto un nascon-

diglio contenente 200.000 franchi in oro

e in biglietti di Banca, e una cassaforte

che non fu ancora aperta.

I GIORNI CONTATI

DI PORTO ARTURO

Tokio, 2. — Alcuni russi fatti pri-

gionieri il 18 ottobre espressero l'opi-

nione che la sorte di Porto Arturo

dovrà essere decisa fra breve. Le prov-

viste sono insufficienti e le forze russe

sono decimate. Il generale Stessel prom-

ise premi in denaro e medaglie per

400 volontari che volessero fare una

sortita per distruggere i cannoni dei

nemici.

NECROLOGIO

La morte del generale Ottolenghi

E' morto a Torino all'improvviso, per sin-

copie, il generale Giuseppe Ottolenghi, co-

mandante del 1° Corpo d'Armata, ex-ministro

della guerra. Fu soldato valoroso nelle guerre

dell'indipendenza, colto ed energico aveva

saputo guadagnarsi la stima di tutti. Aveva

66 anni.

PERCHÉ GLI INGLESI

sono più attivi di noi?

Perché hanno maggiore resistenza fis-

sica e maggiore energia. Qualità dovute

essenzialmente al regime dietetico di vita.

In Inghilterra l'abitudine « breakfast »

prima di correre al lavoro, comprende

sempre una tazza di PLASMON-CACAO

l'alimento massimo, gustoso, completo.

Il PLASMON concorre direttamente

alla formazione dei nervi, delle ossa, del

cervello. Il PLASMON unito al CACAO

forma un alimento naturale, tipico, com-

pleto 10 volte più nutriente della carne,

in minimo volume.

Vendesi in pacchi di L. 0.65, 1.25 e

4.80. Drogherie e Farmacie.

Società Italo-Svizzera del PLASMON -

Milano. An. Cap. L. 550.000 int. versato.

Rappresentante: Giuseppe Ridomi

UDINE

Dott. I. Furlani, Direttore

Principale Luigi. gerente responsabile

Avviso alle signore

La sottoscritta avverte la sua gentile

clientela che lunedì venturo esporrà

soltanto nell'interno del negozio il

campionario dei cappelli da signora

portati da Parigi. Fanna Vittoria

Oggi alle ore 18 cessava improvvi-

samente di vivere in Toriano di Nimis

l'avv. Giovanni Comelli

d'anni 89 e mesi due

La ved. sig. Filomena Colussi, le

figlie Elena ved. Del Missler, Giovanna

Grigorutti, Rosa Bruguera e il figlio

avv. Giuseppe ne danno il doloroso

annuncio, pregando di essere dispensati

dalla visita di condoglianza.

I funerali avranno luogo in Toriano

venerdì 4 alle ore 9 ant.

Toriano, il due di novembre.

Presentiamo le nostre condoglianze

alla rispettabile famiglia Comelli e spe-

cialmente all'avv. Giuseppe assessore

del Comune di Udine.

Ringraziamento

La famiglia Petri, vivamente com-

mossa, per le tante manifestazioni d'af-

fetto rese da amici e conoscenti nella

dolorosa circostanza delle repentine

morte della rispettiva moglie, madre,

zia e suocera

Teresa Cossutti Petri

dal più profondo del cuore ringrazia

tutti quei pietosi che in qualsiasi modo

cercarono di lenire in parte il loro

dolore.

Udine 2 novembre 1904.

NEGOZIO PROFUMERIE

ED ARTICOLI PER TOILETTA

E. Petrozzi & Figli

Udine, Via Cavour, N. 4

Grande deposito profumerie nazionali

Importazione diretta dalla casa estera

Specialità articoli per toilette.

Esclusiva per Udine e Provincia

della casa Viville Parfumerie de l'O-

pera di Parigi e dell'Eucromaticus pro-

posito dentifricio del dott. A. Milani di

Verona.

Rappresentanti in Udine per le case:

L. Legend, Dorin, Windsor, Jean Vincent

Bully, Sallés di Parigi - Tom Brooks di

Londra - Clermont e Fouet di Ginevra.

Unici concessionari per il Veneto

della rinomata tintura l'insuperabile

(perfezionata) del chimico prof. I. W.

Corness di Bruxelles.

Completo assortimento in:

SAPONI - CIPRIE - POUDRES GRASSES

SPUGNE - ARTICOLI PER TEATRO

ESTRATTI ED ESSENZE - DENTIFRICI

SPAZZOLE E SPAZZOLINI - ACQUE DA TOILETTA

PETTINI AVORIO - TINTURE

ACQUE DI CHINA - LOZIONI AL PETROLIO

SPRUZZATORI - PETTINI FANTASIA

FERRI DA RICCI - NECESSAIRES - SPECCHI

GUANTI A FRIZIONE - ECC. ECC.

Profumerie igieniche BERTELLI

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Sconto ai signori rivenditori

Presso la premiata Pasticceria

DORTA

trovansi i tanto apprezzati

Biscotti al cioccolato

« Neapolitaner »

SCHNITTEN

in scatole da 140 pezzi a L. 8 la scatola,

oppure sciolti.

ASSORTIMENTO

frutta candita e marons glacées, persicate

e fave.

Esclusiva vendita

del rinomato cioccolato al latte

GALA PETER.

Deposito bomboniere in ceramica per nozze

della ditta Richard Giori.

Servizi speciali completi

per nozze, battesimi e soirées

anche in Provincia.

Vendita sceto di puro vino vecchio.

Non adoperate più tinture dannose

Ricorrete all'INSUPERABILE

TINTURA INSTANTANEA

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposi-

sione campionaria di Roma 1908.

R. Stazione sperimentale agraria di Udine

I campioni della Tintura presentata

dal signor Lodovico-Re bottiglie 2, N. 1

liquido incolore, N. 2 liquido colorato in

bruno; non contengono né nitrato o altri

sali d'argento o di piombo, di mercurio,

di rame, di cadmio; né altre sostanze

minerali nocive.

Udine. 15 gennaio 1904

Il direttore Prof. Nallino

Unico deposito

presso il parrucchiere Lodovico Re

Via Dante Manin

Lezioni d'italiano, di latino e di

greco. — Prof. A. Fadini,

Sub. A. L. Moro, Piazzale Paolo Dia-

cono, N. 3.

LIBERIAMOCI SUBITO DALLA BRONCHITE!

La bronchite è una malattia a lento

decorso noiosa e pericolosa. Bisogna guar-

irla presto e con un rimedio sicuro; se si

può, combatterla sin dall'inizio, appena

ci si affaccia il dubbio di esserne affetti.

Senza una sollecita ed adeguata cura, il

male si farà certamente acuto con tutti

i suoi pericoli di maggiori complicazioni,

oppure cronico, cioè uno stato morboso

difficilmente rimovibile e di letale in-

fluenza per l'organismo. A questa insi-

diosa malattia, bisogna contrapporre una

cura di Emulsione Scott che è un rimedio

potente e di effetto sicuro. La bronchite

è una malattia a lento decorso: per poco

che ci sia rimasta addosso, l'organismo

ne avrà risentito; pur avendo rimosso il

periodo immediato occorre continuare la

cura per qualche tempo ancora onde ri-

farci completamente; possedere cioè il

vigore di un organismo sano e robusto.

Come l'Emulsione Scott possiede tanta

efficacia è facile spiegare. Non si cono-

cono ricostituenti più

validi dell'olio di

gatto di merlino e de-

gli ipofosfati di calcio

di soda. L'Emulsione

Scott è una sapiente

combinazione di questi

elementi presi puris-

simi. Sopra di essi la

Emulsione Scott ha il

vantaggio del grato sa-

pore, della facile diger-

ibilità e del maggior

valore terapeutico.

La marca di fabbrica

qui riprodotta è quella

della Emulsione Scott,

del rimedio che guarisce la bronchite e

rinova gli organismi. L'autenticità del

rimedio garantisce l'esito della cura.

Trovasi in tutte le farmacie.

Una bottiglietta originale di Emulsione

Scott formato a Saggio può aversi rimet-

tendo cartolina vaglia da L. 1.50 alla su-

cursale in Italia della casa produttrice:

Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N.

12 - Milano.

L'ACQUA
ANTICANIZIE - MIGONE
 RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
 IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed ingrigiti, colora e vitalizza la prima giovinezza senza macchiare né la bianchezza né la pelle. Questa nobile e gustosa preparazione per capelli ed a barba, non produce alcun effetto nocivo, ma al contrario, favorisce l'attività della cute, la fa apparire più sana e più fresca, e dà alla barba e ai capelli un colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli densi, morbidi ed arrestando la caduta. Inoltre produce, prontamente la colorazione e fa sparire la forfora. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO
 Signor ANGELO MIGONE & C. - Milano
 Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la bianchezza né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pollicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, ma crescono con il pericolo di diventare calvo.

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per la spedizione, a tutta Italia L. 5 - a bottiglia L. 18 franchi di porto da tutti i Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del Giornale di Udine accorda facilitazioni molto vantaggiose.

La Ispirata Veggente Sonnambula ANNA D'AMICO

dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdate nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nel limiti dell'umano o del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata a cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
 SONO I SOLI CHE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofe & C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi & C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

Usate il
SAPONE AMIDO BANFI

MARCA GALLO
 SAPONE AMIDO BANFI
 Superiori ai più famosi saponi italiani. - Usato da tutti per la sua qualità speciale e infallibilità. - Si vende ovunque a centesimi 50 - 50 - 50 al pezzo profumato e non profumato.

AMIDO BORACE BANFI
 di fama mondiale
 Con esso chiunque può avere a basso prezzo la bianchezza.

MARCA GALLO

Esigete la marca Gallo
 Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio. Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le calzature d'ogni colore. Si trova nei migliori Negozi e della prima Compagnia SENEGAL (Milano) in vasi e scatole a Lire 0,20, 0,40, 0,60, 1,20, 2.

COLOREANTE nero diretto L'EDER per tingere pelli L. 1,50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola).

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGORE CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1,25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 0,50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0,75 il Cg.

ACQUA RAGIA di L. 0,70, 0,80, 0,85, 1,10, 1,20 il Cg.

FERNET-BRANCA
 Specialità dei Fratelli Branca di Milano
 AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
 Guardarsi dalle contraffazioni

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA D'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interesse particolare.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.



Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere acqua sana e fresca negli usi domestici s'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza. Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità. Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. - Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { Modello comune L. 235
 > rinforzato per uso pubblico > 260

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.

Inverno rigidissimo quest'anno!

Bisogna provvedere a tempo: Il miglior mezzo moderno, igienico, comodissimo è il

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI (ACQUA CALDA E VAPORE)

Sistema semplice e sistema esclusivo perfezionato a circolazione rapida

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE - LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI e C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. - Deposito generale del Carburante di Terni

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
 Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.